

Chi è Gesù? (Mc 8, 27-30) ? si trova solo con i suoi discepoli sulla strada vicino alla città di Cesarea. Fa loro una domanda: chi sono io? Cosa dice la gente di me? La fanno. di G. si era diffusa in tutta la Palestina. Tutti parlano di Gesù messias che agisce e parla con bene che aiuta tutti. Sul suo conto girano voci diverse. Tanti lo esaltano, sono entusiasti di lui. Ma c'è anche chi lo critica xhè ha invidia della singolarità che la gente ha x lui. Gli Apost. rispondono dicendo solo le cose belle: "Alcuni dicono che sei Gv. Batt. risorto, altri che sei il profeta Elia tornato dal cielo, altri che sei come i grandi profeti del nostro popolo". La gente lo identifica nei personaggi della storia passata del popolo della B. Ma G. non può essere capito soltanto guardando alle esperienze passate. G. è qualcosa di nuovo, di molto + grande di pche è già successo. Per pto insiste: Chi sono io? Cosa dite voi? C'è un momento di imbarazzo, xhè forse nessuno degli Apost. si è mai posto posta domanda. Non sanno cosa dire. Ad un certo punto parla Pto: Tu sei il Messias che tutti aspettiamo, di cui abbiamo bisogno, xhè tu sei il figlio del D. vivente. Ma te noi troviamo D. e troviamo la nostra salvezza. G. dice: Bravo. Ciò che tu dici te l'ha fatto sapere D, non l'hai scoperta con la tua intelligenza. Sono proprio io il Messias, il salvatore, il Figlio di D. E' in me che trovate D. e trovate voi stessi. Voi siete creati da D: la bellezza della vostra vita sta in D. che si è comunicato a voi; ma purtroppo il male vi ha allontanati da D. Io vengo a liberarvi dal male e a riportarvi alla piena unione con D.

Un giorno G. guarì un uomo cieco dalla nascita: portò in  
ferro: credi tu nel F. di D? Il cieco guarito rispose:

Credo, Signore.

Di fronte a G. non si può restare indifferenti: tutti dobbiamo dare una risposta!